

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

Indice

Chi siamo	1
Associazione Italiana Dislessia	1
Cooperativa Anastasis	1
Fondazione per la Scuola	2
Rete Riconessioni	2
SuperMappeX: uno strumento per la didattica inclusiva e collaborativa	3
Le mappe come mediatori didattici tecnologici efficaci	3
Strategie di mediazione evidence based	4
Dall'integrazione all'inclusione	4
I capisaldi dell'inclusione educativa e SuperMappeX	5
Obiettivi e impatto di SuperMappeX nelle scuole italiane	6
Piano attività	7
Cronogramma delle attività progettuali da realizzare nell'anno scolastico 2020-2021	8
Servizio di assistenza ed help desk rivolto alle scuole che entreranno a far parte del progetto	9

Chi siamo

Associazione Italiana Dislessia

In Italia si stima che ci siano almeno 2.000.000 persone con dislessia evolutiva. Le storie che raccontano i ragazzi dislessici diventati adulti sottolineano la frustrazione derivante dalla mancata identificazione del problema al momento giusto.

L'Associazione Italiana Dislessia (AID), in collaborazione con le istituzioni e con i servizi che si occupano dello sviluppo e dell'educazione dei bambini, ha lo scopo di fare crescere la consapevolezza e la sensibilità verso questo disturbo. L'Associazione, aperta ai genitori e familiari di bambini dislessici, ai dislessici adulti, agli insegnanti e ai tecnici (logopedisti, psicologi, medici), intende lavorare per approfondire la conoscenza dei DSA e promuovere la ricerca, accrescere gli strumenti e migliorare le metodologie nella scuola, affrontare e risolvere le problematiche sociali legate ai DSA.

L'AID ha tre obiettivi principali:

- sensibilizzare il mondo professionale, gli insegnanti e la pubblica opinione sul problema della dislessia evolutiva;
- promuovere ricerca e formazione nei diversi ambiti d'intervento: servizi sanitari, riabilitativi e scuola;
- offrire agli utenti un punto di riferimento certo e qualificato per ottenere consulenza e assistenza per l'identificazione del problema o per l'approccio riabilitativo e scolastico.

Cooperativa Anastasis

La **Cooperativa Sociale Anastasis** è composta da 25 specialisti ed operatori. È l'unica cooperativa sociale italiana che opera nel campo del software e che si occupa esclusivamente di Difficoltà di Apprendimento e di Disabilità, con prodotti e servizi (formazione, consulenza, ecc.) in presenza e on line per l'autonomia nello studio, la riabilitazione, la scuola e l'apprendimento, in primo luogo con la nostra famosa collana di software compensativi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e i Bisogni Educativi Speciali (BES).

I **Laboratori Anastasis** ospitano i servizi che si svolgono di persona, come la presa in carico di bambini e ragazzi con DSA e BES e delle loro famiglie, la consulenza, i Percorsi individuali di potenziamento e trattamento, la formazione e la ricerca in ambito clinico e psico-educativo.

Anastasis fornisce prodotti e servizi a migliaia di clienti pubblici e privati: famiglie, Scuole di ogni ordine e grado, Doposcuola, ASL e ospedali, professionisti nel campo della riabilitazione e dell'educazione, Enti Locali, Cooperative Sociali, Associazioni e Aziende.

Anastasis è nata a Bologna nel 1985, costituita su impulso e proposta da parte di Giovanni Zanichelli, già fondatore di ASPHI Onlus, insieme ad un piccolo gruppo di tecnici informatici operanti nella formazione professionale informatica per persone con disabilità motoria e sensoriale.

Fondazione per la Scuola

La Fondazione per la Scuola è un ente strumentale della Compagnia di San Paolo che ha lo scopo di contribuire alla piena valorizzazione dell'**autonomia scolastica**.

La sua attività si articola su tre assi principali:

- la promozione delle pari opportunità, dell'inclusione sociale e del rapporto tra scuola e territorio;
- il miglioramento in termini di qualità ed equità delle autonomie scolastiche, con particolare attenzione a quelle che operano in contesti complessi;
- il miglioramento dei processi interni alla scuola mediante la realizzazione della scuola digitale, la revisione dei processi gestionali e l'innovazione dei modelli didattici.

La Fondazione contribuisce alla definizione delle politiche in ambito scolastico operando in sinergia **con attori istituzionali**, del privato sociale, con enti strumentali e aree di intervento della **Compagnia di San Paolo**. Sempre in una logica di sussidiarietà, opera in collaborazione con il **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e le sue sedi territoriali, l'**INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa) e l'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione).

Ai sensi della Direttiva 170/2016 il 20 luglio 2018 la Fondazione ha ottenuto dal MIUR l'accreditamento come Ente Formatore per il personale docente delle scuole.

Rete Riconessioni

Riconessioni è un progetto innovativo realizzato dalla Fondazione per la Scuola che accompagna le scuole nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica costruendo una solida comunità con tutti i soggetti coinvolti.

Le Reti Riconessioni, nate a partire dal progetto omonimo, sono attualmente quattro e raggruppano ad oggi circa sessanta scuole collocate sul territorio della Città Metropolitana di Torino.

Le Reti si propongono di integrare nel processo di cambiamento le professionalità del personale scolastico, le possibilità offerte dalla tecnologia e i requisiti per il **successo formativo** degli allievi:

- mettendo in comune le migliori pratiche sviluppate all'interno delle singole scuole;
- costruendo occasioni formative per i docenti a partire dai bisogni formativi esplicitati;
- verificando la validità delle azioni innovative messe in atto dalle scuole;
- valutando e implementando l'efficacia degli strumenti utilizzati (software, ambienti di apprendimento, ecc.);
- promuovendo modalità comuni di amministrazione, organizzazione e acquisto di beni e servizi.

SuperMappeX: uno strumento per la didattica inclusiva e collaborativa

La Cooperativa sociale Anastasis da oltre 10 anni produce e commercializza SuperMappe, un software per la costruzione delle mappe concettuali e multimediali, che per interfaccia e funzioni, tiene conto delle necessità specifiche degli studenti con DSA e altri BES. In particolare, per la possibilità di utilizzare la sintesi vocale, per l'accesso facilitato all'archivio di immagini e alla possibilità di utilizzare varie fonti per elaborare i contenuti della mappa. Questo programma negli anni è diventato un punto di riferimento che a oggi viene utilizzato quotidianamente da diverse migliaia di studenti.

Il successo di SuperMappe e la collaborazione tra Anastasis, l'AID (Associazione Italiana Dislessia), attraverso il proprio progetto denominato "Zaino AID" e un'ampia rete di esperti e specialisti presenti all'interno della comunità professionale, hanno consentito di mettere in campo una nuova soluzione tecnologica, SuperMappeX, in grado di effettuare un vero salto di qualità e quantità, puntando a coinvolgere direttamente gli studenti offrendo loro strumenti e ambienti in grado di supportarli nel percorso di acquisizione di un metodo di studio efficace e adeguato alle caratteristiche di tutte le neurovarietà presenti in ogni classe di ogni scuola italiana. SuperMappeX favorisce un cambio di paradigma: da una didattica "speciale" pensata prevalentemente per studenti con DSA e altri BES a una didattica collaborativa e inclusiva, dove ognuno è in grado di valorizzare e utilizzare risorse rispettose dei propri stili di apprendimento.

SuperMappeX e il suo modello di riferimento per la costruzione e l'uso delle mappe concettuali e multimediali nelle attività educative risultano essere pienamente compatibili e funzionali con una scuola sempre più digitale e inclusiva: si tratta di una sfida condivisa che attraversa la comunità educante e che mette in gioco gli elementi della scuola del futuro che vogliamo e di cui ha un urgente bisogno il Paese.

Le mappe come mediatori didattici tecnologici efficaci

Alla luce delle ricerche di Hattie, il mediatore didattico strumentale più efficace è la mappa concettuale. Nelle Indicazioni nazionali vigenti (MIUR, 2012) ne è sottolineata l'**importanza** come tecnica di **supporto** alla **comprensione del testo** e come strumento per organizzare le proprie idee (**pianificazione, stesura e revisione di un testo**) nel rispetto delle convenzioni grafiche. Inoltre, la mappa è raccomandata a tutti gli studenti per "riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale" (MIUR, 2012). La rappresentazione grafica delle proprie conoscenze in mappa promuove un pensiero metacognitivo, riflessivo e divergente che permette di trasformare un sapere in competenza. La mappa oltre ad essere uno **strumento didattico** per tutta la classe si configura anche come efficace strumento compensativo.

L'efficacia delle mappe in una **didattica inclusiva** si può riassumere nei seguenti punti:

- visualizzare le conoscenze secondo le proprie **strategie cognitive (verbali o visive)**;
- migliorare l'**organizzazione** delle conoscenze e la loro formalizzazione;
- favorire attività di **cooperative learning**;

- esplicitare le **inferenze** e le **relazioni-collegamenti** tra i concetti;
- favorire la **memorizzazione** e il recupero delle **informazioni** e delle **etichette lessicali**;
- favorire l'accesso a nuove conoscenze soprattutto quando la mappa è **co-costruita** o **accompagnata** dalla spiegazione del docente.

Strategie di mediazione evidence based

Alla luce dei rigorosi metodi di ricerca empirica internazionale delle “**Evidence Based Education**” (**EBE**), Calvani, facendo riferimento alle sistematiche e approfondite ricerche che Hattie ha compiuto sulla base di 800 meta analisi (Hattie, 2009), afferma che per tutti gli alunni, anche con bisogni educativi speciali:

La combinazione di istruzione diretta (cioè di un procedimento passo passo, con attenzione alla difficoltà del compito, feedback immediato, molta pratica, impiego di piccoli gruppi interattivi accuratamente istruiti) con strategie cognitive (cioè con interventi basati su spiegazione, dimostrazione, porre domande, riassumere) ottiene in assoluto i risultati maggiori in tutto l'ambito delle abilità scolastiche di base [...] (Calvani, 2012, p. 130-131).

In sintesi, risulta **efficace** l'integrazione dell'istruzione diretta ed esplicita con strategie cognitive e metacognitive finalizzate ad insegnare come si apprende, basandosi sulla consapevolezza dell'allievo e su un modellamento guidato, tendenzialmente orientato a ridursi. Inoltre, il docente dovrebbe **accompagnare** i **processi di apprendimento** avvalendosi di elementi di comunicazione visiva (**immagini, mappe, grafici, ecc.**). L'utilizzo strategico di immagini, “[...] per ampliare la comprensione ad alunni con difficoltà linguistiche, può essere indicato come una delle priorità della formazione didattica, rappresentando un intervento dal massimo **valore inclusivo**” (Calvani, 2014, p.74).

Dall'integrazione all'inclusione

Seppur strettamente legate tra loro, i termini “**integrazione**” ed “**inclusione**” **non sono sinonimi**. Il paradigma dell'integrazione ha il fine di migliorare le dinamiche di adattamento fra la persona con disabilità ed il contesto prossimale (Canevaro, 2013) in una logica di crescita reciproca.

In ambito scolastico, l'integrazione è prevalentemente centrata sull'alunno con disabilità e si corre il rischio che la relazione educativa sia circoscritta alla diade “persona con disabilità - docente di sostegno”. **Si interviene, quindi, prima sull'individuo e poi sui contesti.**

Il paradigma dell'inclusione è un'evoluzione del concetto di integrazione, è un processo intenzionale e consapevole che **non riguarda solo il singolo alunno** ma che “[...] guarda alla **globalità della sfera educativa, sociale e politica, prende in considerazione tutti gli alunni/studenti, interviene prima sui contesti e poi sull'individuo**” (Caldin, Guerra e Taddei, 2014, p.80).

La differenza in ambito educativo può essere raffigurata con il seguente schema:

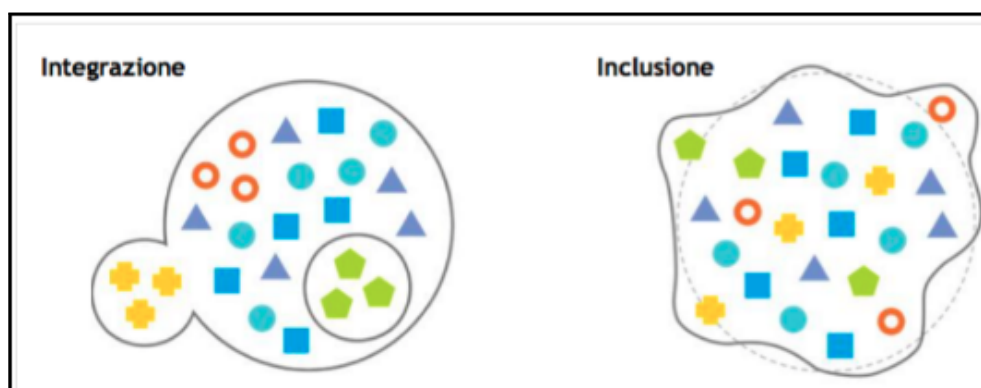


Figura 1. Dal paradigma dell'integrazione a quello dell'inclusione.

Libera rielaborazione dello schema di Robert Aehnel (Own work). Fonte: CC BYSA 3.0 (<http://creativecommons.org/licenses/bysa/3.0>), via Wikimedia Commons.

Nel paradigma dell'**integrazione (insieme 1)** le persone con disabilità sono inserite in classe ma frequentemente il lavoro didattico avviene fuori dalla classe nelle "aule di sostegno", senza una progettualità funzionale all'inclusione. Viene rafforzata una risposta specialistica, poiché si riferisce principalmente a un modello psicologico della disabilità.

Nel paradigma dell'**inclusione (insieme 2)** si agisce sul contesto per adattarlo ai bisogni individuali di tutti gli alunni della classe, per questo motivo l'immagine dell'insieme inclusivo si trasforma. La risposta specialistica diviene ordinaria, poiché l'inclusione si riferisce a un modello sociale della disabilità. I fattori ambientali devono garantire a tutti il diritto alla partecipazione ed all'apprendimento, valorizzando al massimo livello possibile le potenzialità e le differenze.

I capisaldi dell'inclusione educativa e SuperMappeX

Occorre quindi ripensare la didattica tradizionale in ottica inclusiva.

Un'interessante proposta arriva dalle Linee guida dell'Universal Design for Learning (UDL, Cast, 2011). Esse mirano a garantire a tutti il diritto alla partecipazione e lo sviluppo delle proprie potenzialità attraverso tre principi guida (intesi come una bussola che orienta) per gli insegnanti:

1. Principio I. Proporre molteplici forme di rappresentazione, il "cosa" dell'apprendimento.

Gli alunni hanno modi diversi di approcciarsi ai contenuti: non esiste un solo modo di rappresentazione che sia ottimale per tutti gli studenti. Occorre differenziare (diagrammi, mappe mentali o concettuali, schemi, video, simulazioni, linguaggio iconico-testuale-uditivo, ecc.) per aiutare tutti e ciascuno a comprendere le informazioni più efficientemente.

2. Principio II. Proporre molteplici forme di azione ed espressione, il "come" dell'apprendimento.

Gli alunni hanno modi diversi di esprimere ciò che sanno (alcuni potrebbero esprimersi meglio nello scritto e non nell'orale, e viceversa). Occorre differenziare (modalità di espressione testuale, visiva, multimediale, tecnologica, ecc.) per aiutare tutti e ciascuno ad esprimere le proprie conoscenze più efficientemente.

3. Principio III. Proporre molteplici forme di coinvolgimento, il "perché" dell'apprendimento.

Gli alunni si differenziano notevolmente nel modo in cui sono motivati all'apprendimento e non esiste una modalità di coinvolgimento ottimale per tutti. Occorre differenziare (modalità di lavoro individuale, in coppia, in piccolo gruppo, ecc.) per aiutare tutti e ciascuno nella **motivazione** e nel **coinvolgimento**.

Le *Information Communication Technology* (ICT), ovvero SuperMappeX, può ricoprire un ruolo cruciale, in molte situazioni, per abbattere le barriere e gli ostacoli alla partecipazione e contribuire a garantire, a tutti e ciascuno, modalità di apprendimento differenti secondo una logica inclusiva.

SuperMappeX consentirà di realizzare le mappe direttamente in classe utilizzando la LIM (lavagna interattiva multimediale), favorendo percorsi condivisi. Ad esempio, la co-costruzione di una mappa dal lavoro di analisi e sintesi di un argomento tratto dal libro/sussidiario, sostenuta da numerosi feedback tra docenti e alunni, potrebbe essere un'attività metacognitiva di grande utilità.

SuperMappeX risulta particolarmente vantaggioso ed inclusivo poiché presenta:

- compatibilità con **Google Classroom**, che consente **condivisione diretta dei materiali tra tutti i componenti della classe**. Le scuole che parteciperanno alla sperimentazione dovranno dotarsi di **G-suite for education**, che è completamente **gratuita** e mette a disposizione uno **spazio illimitato**. Attraverso questa modalità tutta la scuola avrà le email di Google con il dominio della scuola, così come tutti gli studenti: questo contesto garantisce il **rispetto** della **privacy**, anche dei **minori**.

Per ogni approfondimento: <https://support.google.com/a/answer/139019?hl=it>. Con il proprio account Google gli studenti potranno utilizzare SuperMappeX a scuola, a casa e in **ogni luogo** ove sia disponibile la **connettività Internet**;

- accesso diretto a **contenuti multimediali**, quali immagini e video presenti nel web, e di integrarle agevolmente nella mappa;
- la possibilità di essere utilizzato dai device che gli studenti hanno, senza dover comprare appositi computer;
- la possibilità di essere utilizzato per **attività individuale, di cooperative learning, flipped**, o direttamente **coinvolgendo tutta la classe** e per qualsiasi disciplina, essendo uno strumento didattico trasversale e molto duttile;
- una o più **sintesi vocali** integrate;
- **riconoscitore vocale** integrato in grado di gestire **molte lingue**;
- funzioni che minimizzano il **carico cognitivo estraneo, riducendo** il dispendio di energie e di tempo nella gestione del software e nell'integrazione di diversi materiali didattici;
- le mappe prodotte si possono **esportare** in più formati, facilmente condivisibili.

L'utilizzo di SuperMappeX consente anche di **raccogliere dati** del reale utilizzo dello strumento, sia da parte dei docenti che dei loro alunni, in modo da sapere quanto quella scuola sia effettivamente orientata verso la didattica inclusiva.

Obiettivi e impatto di SuperMappeX nelle scuola italiana

SuperMappeX è uno strumento che si posiziona in maniera **trasversale** riguardo ai bisogni di una scuola sempre più moderna e più connessa. In particolare SuperMappeX supporta i **nuovi modelli didattici** con approcci pedagogici in grado di valorizzare l'uso delle tecnologie nei processi di apprendimento e di acquisizione delle competenze. Più in generale SuperMappeX risulta pienamente funzionale all'obiettivo finalizzato alla **promozione della creatività e dell'inclusione** attraverso le tecnologie digitali e le piattaforme per il lavoro in classe e con la classe.

SuperMappeX è in grado di facilitare l'implementazione e lo sviluppo dei seguenti elementi:

- approccio al problem solving da parte degli studenti nella didattica a scuola e oltre le mura della stessa;
- potenziamento delle Soft Skills attraverso l'uso delle mappe concettuali e multimediali nelle attività didattiche;
- supporto alla gestione del carico cognitivo attraverso strategie di selezione delle informazioni più importanti e il cooperative learning;
- inclusione di tecnologie innovative nelle strategie di insegnamento e apprendimento
- sviluppo della didattica inclusiva;
- formazione degli insegnanti all'uso di ambienti innovativi, con nuovi approcci verso la didattica.

Al fine di rilevare e analizzare l'impatto di SuperMappeX, verrà predisposto un sistema di monitoraggio e rilevamento dei dati (nel pieno rispetto della normativa vigente sulla privacy), in grado di mappare le seguenti informazioni:

- 1) **Area intervento didattico** - Quante mappe create, in quali periodi dell'anno, quanti e quali sono gli elementi presenti nella mappe (nodi, link, video, immagini, tabelle, ecc), il numero di condivisione delle mappe e i canali utilizzati (Google Classroom, Facebook, link, ecc.), quanti documenti sono stati creati, presentazioni, ecc.
- 2) **Area Scuole** - I dati di cui sopra possono essere aggregati per scuole e suddivisi a livello geografico

Oltre all'analisi **quantitativa** verrà predisposto un percorso per la raccolta dei dati di tipo **qualitativo**, attraverso la predisposizione e la somministrazione di **questionari online** anonimi da sottoporre agli **insegnanti** e, se opportuno, anche agli **allievi** attraverso il fattivo coinvolgimento delle scuole di appartenenza.

Scopo ultimo del monitoraggio è quello di offrire una reale fotografia del coinvolgimento e dell'impatto ottenuto nelle scuole coinvolte nell'azione progettuale.

Infine, nella fase operativa della collaborazione tra AID, Anastasis e gli Uffici Scolastici Regionali, si potranno definire ulteriori elementi di approfondimento per la raccolta quantitativa e qualitativa dei dati.

L'accesso alla piattaforma SuperMappeX sarà libero e incondizionato, fino al 31 agosto 2021, per tutte le scuole della regione interessate, attraverso i canali informativi che l'USR Piemonte predisporrà in seguito alla eventuale accettazione di un'offerta unilaterale predisposta dalla Cooperativa Sociale Anastasis in quanto unica ed esclusiva proprietaria della suddetta soluzione tecnologica.

Piano attività

Siamo fin d'ora in grado di delineare alcune delle attività principali che saranno alla base della collaborazione.

- A) Costituzione di una comune cabina di regia del progetto, composta da uno o più rappresentanti o per ogni organizzazione, con l'intento di condurre e monitorare le attività in modo da risultare coerenti con gli obiettivi prefissati. La cabina di regia si riunirà periodicamente (in presenza e/o a distanza) ogni tre mesi e/o qualora dovesse rendersi necessario per le attività messe in campo.
- B) Attraverso una nota ufficiale, rivolta a tutte le scuole della primaria, della secondaria di primo e di secondo grado, l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte canalizzerà le eventuali richieste di adesione sul seguente apposito link predisposto dalla Cooperativa Sociale Anastasis: <https://forms.gle/HNStdW9cXHQfp6X8>
- C) **Webinar tematici** (durata un'ora e mezza cadauno) su didattica e SuperMappeX, rivolti agli animatori digitali delle scuole coinvolte ed ad altri insegnanti interessati. I webinar avranno cadenza regolare, **inizio ore 17:00 e fine ore 18:30**, i principali argomenti trattati saranno i seguenti:
 - 3/03/2021 - SuperMappeX nella didattica di tutti i giorni

- 24/03/2021 - SuperMappeX nel metodo di studio;
- 7/04/2021 - SuperMappeX e le APP Android e iOS;
- 24/04/2021 - SuperMappeX nelle lingue straniere;
- 05/05/2021 - SuperMappeX nelle materie scientifiche;

Gli attestati di partecipazione che verranno rilasciati sono riconosciuti dal MIUR. I webinar potranno essere fruiti in tempo reale oppure in modalità asincrona, dopo che i video saranno collocati nella piattaforma di Anastasis (per approfondire vedasi: <http://www.webinardislessia.it/>).

- D) **Accesso** ad una specifica **area materiali dedicata** con video, tutorial, mappe, link utili, costantemente aggiornata, anche sulla base degli spontanei contributi che arriveranno dalle scuole aderenti al progetto.
- E) **Accesso alla FAD** - Strategie didattiche con le mappe: dallo studente alla classe per 2 docenti di ogni scuola aderente con particolare riferimento agli animatori digitali, referenti inclusione, funzioni strumentali): <https://www.anastasis.it/catalogo-generale/fad-strategie-didattiche-mappe/>
- F) **Assistenza dedicata** alle scuole aderenti al progetto, attraverso un apposito help desk e servizio di tutoraggio on demand.
- G) **Raccolta dei dati** sull'uso di SuperMappeX di tipo quantitativo e qualitativo. I dati di tipo quantitativo verranno raccolti costantemente dal sistema per tutta la durata dell'attività scolastica. I dati di tipo qualitativo saranno raccolti, in accordo con gli USR, nell'ultimo mese dell'attività scolastica.
- H) **Restituzione finale dei risultati raggiunti**

Cronogramma delle attività progettuali da realizzare nell'anno scolastico 2020-2021

Descrizione attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
Cabina di regia	●	●	●	●	●	●	●
Raccolta adesioni scuole	●	●					
Webinar tematici		●	●	●	●		
Accesso area materiali			●	●	●	●	●
Accesso area FAD			●	●	●	●	●
Raccolta dati		●	●	●	●	●	
Restituzione finale dei risultati						●	●

Servizio di assistenza ed help desk rivolto alle scuole che entreranno a far parte del progetto

Con il fine di garantire un supporto tecnico alle scuole che parteciperanno al progetto, Anastasis garantirà un adeguato servizio di Assistenza Tecnica e di tutoraggio qualora si renda necessario. Il servizio è attivabile via email tutti i giorni feriali della settimana, scrivendo al seguente indirizzo: helpsmx@anastasis.it

Aspetti tecnologici da tenere in considerazione

SuperMappeX è una soluzione cloud "device-independent", quindi disponibile per ogni tipo PC a prescindere dal sistema operativo (Windows, Linux, Mac OS, Chromebook)

Dato l'elevato numero di marche e differenti versioni di sistemi operativi, non viene garantito il pieno funzionamento di SuperMappex su ogni tipo di tablet Android e IOS. Al momento sono in fase di realizzazione le app per garantire il funzionamento sui device mobili e dovrebbero essere disponibili nei relativi store a partire da inizio marzo 2021.

Gli aspetti tecnologici, inderogabili, per le scuole che rientreranno nell'azione progettuale sono i seguenti:

- installazione del browser Chrome in tutti i device in cui verrà utilizzato il software SuperMappeX;
- adozione della suite gratuita suite G Education:
https://edu.google.com/?qclid=EAlalQobChMIssnz38_K4AlVohbTCh3mpAa_EAAYASAAEgKbQfD_BwE&modal_active=none;
- una buona connettività sempre a disposizione degli utenti